

UN ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITÀ

Migranti a Multedo, altolà del Comune: «Metodo sbagliato»

«Con la prefettura va cercata un'alternativa»

Annamaria Coluccia

TROVARE una soluzione alternativa a Multedo per i 50 migranti accolti dalla Curia, che dovrebbero essere ospitati nell'ex asilo Contessa Govone. È la richiesta del consiglio comunale che, ieri, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che impegna sindaco e giunta «a confrontarsi con la Prefettura in modo da trovare una soluzione alternativa condivisa nell'ambito della Città metropolitana di Genova».

Dopo più di dieci giorni di polemiche, manifestazioni di piazza e strumentalizzazioni politiche, il consiglio comunale (non c'era il sindaco Marco Bucci, ad Assisi per le celebrazioni francescane) ha deciso, quindi, di schierarsi con i cittadini di Multedo che hanno contestato duramente la decisione della Prefettura di trasferire i migranti nell'ex asilo del quartiere. Il consiglio comunale chiede anche, però, che d'ora in poi tutte le decisioni sulle strutture da destinare all'ospitalità dei migranti siano precedute da percorsi partecipati con i municipi interessati e da informazioni preventive al consiglio comunale.

La richiesta, insomma, è quella di un metodo diverso da quello seguito per Multedo e che è anche una delle ragioni delle proteste. Il documento approvato è stato il frutto di

una mediazione fra maggioranza di centrodestra e minoranza, dopo che la Lega nord prima e poi il sindaco Bucci, avevano annunciato la presentazione di un ordine del giorno del Carroccio che, con toni critici anche nei confronti della Prefettura, diceva no alla scelta di Multedo. Ma, visto che per poter votare l'ordine del giorno ieri serviva il consenso di tutti i gruppi, la Lega ha rinunciato al suo documento e accettato la mediazione.

Resta il fatto, però, che la presa di posizione della Sala Rossa costituisce un precedente che d'ora in poi qualsiasi quartiere potrà richiamare se si riproporranno situazioni analoghe a quella di Multedo. E un assaggio lo si è avuto ieri, con le tensioni e qualche scambio verbale acceso, fra la consigliera di Forza Italia Lilli Lauro e la Lega. Lauro, infatti, avrebbe voluto inserire nel testo anche un riferimento all'ex bocciodromo di Sampierdarena, pure destinato all'accoglienza di migranti. Ma la Lega si è opposta e così la frase, già inserita, è stata cancellata e il documento è stato votato senza alcun riferimento a Sampierdarena. «Complimenti, metteteli tutti nella bocciofila» ha commentato indignata dagli spalti l'ex candidata presidente del municipio Centro ovest, Lucia Gaglianese, di Forza Italia. «Pre-

senterò un ordine del giorno uguale a quello approvato oggi (ieri, ndr) anche per Sampierdarena» ha annunciato Lauro.

«Noi non siamo contro l'accoglienza dei migranti, ma pensiamo che debba esserci un'accoglienza diffusa - ha spiegato la capogruppo del Pd, Cristina Lodi - Piccoli nuclei di persone distribuiti in tutto il territorio della città metropolitana, in modo da non gravare né su un comune, né su un quartiere. Ci sono - ha sottolineato - esempi di soluzioni condivise che "funzionano". Il sindaco Bucci è anche sindaco della città metropolitana e quindi tocca a lui dare indicazioni sul piano per l'accoglienza dei migranti». E proprio Bucci venerdì incontrerà a Tursi i rappresentanti del comitato di Multedo, della Curia e del municipio Ponente per affrontare il caso dei migranti. Intanto, don Giacomo Martino, responsabile della Migrantes, che si è trovato a fronteggiare le proteste degli abitanti di Multedo, aspetta le decisioni delle istituzioni: «La Chiesa di Genova si è messa a disposizione della Prefettura per l'accoglienza dei migranti - spiega - Noi siamo pronti ad andare avanti ma adesso la palla è nelle mani delle istituzioni. Mi dispiacerebbe, però, se i percorsi di inclusione iniziati con queste persone si interrompessero».

coluccia@ilsecoloxix.it

IL PRECEDENTE

I quartieri potranno in futuro richiamarsi alla presa di posizione del consiglio



L'ingresso dell'ex asilo Govone a Multedo

